Anno XIV. Venerdì 4 Luglio 1879 N. 158

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 giugno contiene:

1. La legge 29 giugno che abolisce le tasse per la navigazione sulle acque dei laghi, dei fiumi ecc.

2. R. decreto 19 giugno, che revoca il decreto 11 maggio 1879 relativo all'archivio notarile di Scondiano.

3. Id. 8 giugno, che determina il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari, da applicarsi alle proprietà fondiarie circonvicine ai magazzini a polvere della R. marina nel seno di Panigaglia (Spezia).

4. Id. 19 giugno, che sopprime il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Volterra e li riunisce al Distretto notarile di Pisa.

5. Id. 18 maggio, che costituisce in corpo morale l'Opera pia instituita a Venezia dal comm. Campana di Serano, avente per fine di accordare un sussidio annuale di lire cento ad un gondoliere povero e impotente.

6. Id. 25 maggio, che erige in ente morale l'Asilo pei bambini lattanti, istituito in Venezia per iniziativa di alcuni benemeriti cittadini.

7. Id. 18 maggio, che erige in ente morale il pio legato disposto dal fu N. De Renzis a favore della Congregazione di carità del Comune di Villamarina (Avellino).

8. Id. 15 maggio che costituisce in ente morale l'Opera pia Beretta della Torre in Magherno (Pavia).

9. Id. 25 maggio che costituisce in corpo morale l'Asilo infantile di Montaboddo (Ancona).

— In Savelli (Catanzaro) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 2 luglio.

Giudico dalla mia della vostra impazienza. Ho ragione di credere però che domani sarà finito. Gli ordini del giorno sono passati, essendosene ritirati alcuni. Già molti di essi erano varianti messe innanzi o per vanità personale, o per guadagnar tempo, altri come quelli dello Spantigati e del Plebano miravano a preparare la strada alla transazione che si vorrebbe fare domani dal Depretis, il quale crede di avere il buono in mano colla assicurazione di potersi presentare al Senato anche coll' imposta sugli alcool, accettata dal Sella soltanto per la buona finanza e per ragione d'impegni presi col trattato di commercio coll'Austria.

La seduta ha durato oggi fino alle 8 pom. La Camera era numerosa più che mai.

Lasciando di notare i riempitivi, i discorsi più notevoli furono quelli del Nicotera, del Cairoli, del Baccarini, dello Zanardelli e soprattutto quello calmo, sereno e calzante del Sella. In generale da tutti questi oratori, che hanno una posizione abbastanza importante nella Camera, apparve la sfiducia più o meno dichiarata verso il Ministero Depretis. Da ciò se ne giudica inevitabile la caduta. Domani il telegrafo ve lo dirà.

Il Nicotera diede colpa al Ministero di non avere provveduto a tempo, giacchè è colpa sua, se la discussione sulla legge del macinato e quella sulle imposte che devono supplirlo furono ritardate. Mostrò di credere artificiale e partita da qui l'agitazione della Sicilia, la quale vuole piuttosto la sicurezza delle vite e delle proprietà. Non si diè alcun pensiero se per fare quello che si conviene si voterà colla Destra. Disse del Cairoli, che ora si mostrava non soltanto uomo di cuore ma anche di mente, e che votando col Ministero si andrebbe incontro ad una nuova mistificazione.

Il Baccarini pronunciò la piena sua sfiducia nel Ministero, che alla legge del macinato fu padrigno. Lo Zanardelli volle che si assicurasse ora quel beneficio che si può e che sarebbe ritardato da una crisi a chi sa quando e mostrò che accettando ora la soppressione parziale del macinato si assicurerebbe anche il resto, anche se il Senato vi si opponesse. Lo stesso concetto era già stato espresso dal Cairoli; il quale disse che se l'abolizione del secondo palmento produce una sperequazione, ciò renderà inevitabile e più pronta l'abolizione del resto. Disse al Depretis, che egli aveva raccolto il progetto come un orfano dopo avere ucciso i genitori, ma lo abbandonò quasi un trovatello d' ignota provenienza. Disse calde parole ai Siciliani e sulla concordia nazionale.

Precedentemente il Sella aveva già preparato il terreno a questi ultimi oratori.

Al Doda, che aveva mostrato inopportunemente la sua malata avidità di fatti personali, aspettandosene ei disse dal Sella, questi rispose indirettamente che non ne avrebbe offerto il pretesto, non nominando alcuno, ma giudicando la quistione in sè stessa. Essa è politica ma più finanziaria. Non può ammettere, ora, altra riduzione di tassa, che quella a cui si può far fronte coll'aumento sugli zuccheri e sull' alcool. Il Senato fece questo ed aveva diritto di non ammettere se non quello che non guastava il pareggio. Si difendono le proprie prerogative e la libertà col rispettare il diritto anche del Senato.

Il Ministero stesso ammise la distanza di un anno fra le due riduzioni. Il Ministero colla sua condotta in tale quistione menomò anche la poca relativa fiducia che si poteva avere in lui.

A quelli che dissero che la Sinistra correva pericolo di votare colla Destra, mostrò come si aveva osservato questa mattina stessa che nella discussione sugli alcool egli aveva sostenuto il Ministero. È quistione di patriottismo e di giovare al paese e non di alchimie politiche, non intese da lui, che bada piuttosto a ciò che gli giova.

È accettato il concetto della trasformazione delle tasse e si fa un grande passo abolendo il secondo palmento e giovando a tanta povera gente.

A quelli che ci dicono partito del macinato si potrebbe rispondere rimandando l'accusa di essere partito del disavanzo. Il vero è che la Destra procede senza considerazioni di partito, ma solo di ciò che torna utile al paese. Se si badasse al solo partito, si potrebbe piuttosto desiderare di vedere gli avversarii ingolfarsi nella abolizione delle tasse e non poterne poscia venire a capo.

Accennò a quei partiti che hanno altri ideali fuori dell'ordine presente o che s'infiltrano intanto nelle amministrazioni per disfare l'opera nazionale della unità, che deve prevalere nell'anima di tutti, nè si potrebbe pensare altrimenti.

Il discorso del Sella calmo e sereno, chiaro, franco e realmente spoglio di tutti i sotterfugi ed artifizii partigiani, fu quello che dovette fare il maggiore effetto anche sugli avversarii e dare l'intonazione agli oratori che vennero poi, come il Cairoli, il Baccarini, lo Zanardelli.

Non saprei che cosa di nuovo possa trovare domani il Depretis, ma questa sera molti sono persuasi, che egli sia spacciato, non potendo più avere bombe da gettare, o mine da far iscoppiare, come si diceva. Mi confermo nell'idea, che questa volta per essere stato troppo furbo, abbia dato nel minchione, ma anche nell'altra che nessuno oramai anche più sincero e franco di lui possa governare con questa Camera.

È molto probabile, che domani si abbia da parlare della *crisi ministeriale* e delle *combinazioni* possibili. Anzi se ne discorre già a quest'ora prevedendo l'esito della votazione.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 2: La situazione del Ministero sebbene alquanto migliorata, perdura ancora incertissima. È tuttavia quasi inevitabile la crisi. L'on. Cairoli seguita a subire, come si diceva ieri, pressioni in vario senso, e tra esse oscilla. Egli trovasi in una posizione imbarazzantissima per la contraddizione tra il voto dato ripetutamente alla abolizione totale del macinato e la sua recente adesione alla abolizione del secondo palmento. Ieri egli minacciava di dimettersi. Assicurasi che egli piangesse.

Si diceva ieri da taluni ch'egli fosse per accostarsi al Ministero e aderire all'ultima modificazione del progetto proposto dall'on. Depretis; ma, secondo le ultime notizie, egli voterà il progetto del Senato. Frattanto egli cerca di formare la concordia nella Sinistra, dimostrando gli inconvenienti che verrebbero dall'essere il progetto respinto in ogni sua parte.

Si assicura che quello di far discutere stamane la legge sugli alcool sia un nuovo colpetto preparato dall'on. Depretis. La sua proposta fu appoggiata dall'on. Sella con ragioni di ordine elevato, sacrificando le ragioni di partito. Alcuni di Destra ne sono dolenti.

Si prevede la votazione del progetto emendato dal Senato, pel quale voteranno la Destra, il Centro e tutto il gruppo Nicotera. Qualora la maggioranza a così formata vinca, si accrescono le probabilità di un Ministero formato con elementi di Destra e di Centro.

— Si ha da Roma 2: Ieri sera la Commissione sulla riforma giudiziaria ha approvato la relazione Righi favorevole al progetto Taiani. Verrà pubblicata insieme alla relazione ed al progetto ministeriale.

— La Commissione per il trasporto delle ceneri di Ciceruacchio, deliberò che la traslazione abbia luogo il 12 ottobre. Nella stessa occasione si trasporteranno sul colle del Gianicolo i resti dei caduti nella difesa del 1849.

ESTERO

Austria. Un articolo ufficioso della *Pol. Corr.* di Vienna del 2 corr. mette in rilievo essersi i gabinetti posti d'accordo circa la questione greca in ciò che questa debba essere discussa in libere conferenze degli ambasciatori a Costantinopoli, e che i consigli accettati soltanto ad unanimità debbano essere presentati alla Porta e alla Grecia. Questo modo di agire prova che nessuna Potenza va con deliberati proposti alle conferenze, e che ognuna è disposta ad accettare gli argomenti più giusti, che nessuna tende a scopi speciali, bensì con la più rigorosa obbiettività ha di mira soltanto gl'interessi della pace e il consolidamento di un nuovo ordine di cose nei Balcani; finalmente che ognuna vuol far valere, nella decisione, l'idea europea.

Francia. Si ha da Parigi 2: Corre voce che il principe Girolamo sia intenzionato di abbandonare la Francia. Egli si recherebbe in Isvizzera o in Italia, donde indirizzerebbe un manifesto al popolo francese per affermare i suoi diritti all'eredità imperiale.

Turchia. All'arrivo del principe Battemberg in Costantinopoli, le truppe circonderanno il palazzo imperiale dalla parte di terra a fine di impedire dimostrazioni ostili per opera dei Turchi emigrati dalla Bulgaria.

— Si ha da Tirnova che l'Assemblea dei Notabili Bulgari è convocata pel 30 luglio per assistere al giuramento del principe. L'assemblea sarà poi sciolta.

Inghilterra. Narrasi ad un giornale di Berlino, al quale lasciamo tutta la responsabilità della notizia, che a Bath viveva da alcun tempo ed aveva preso alloggio presso un pastore protestante, una giovane signora col suo ragazzino di pochi mesi, la quale era spesso raggiunta da suo marito che portava l'uniforme di ufficiale d'artiglieria. Da alcun tempo le visite erano cessate.

Pochi giorni or sono la signora ed il ragazzino sparirono improvvisamente da Bath. Il loro ospite non sapeva che pensare di questo contegno, quando vedendo nell'*Illustrazione Inglese* il ritratto del Principe Imperiale, riconobbe in quello, il marito della sua ospite!

Egli tosto andò a Londra dove s'imbattè nella giovane dama vestita a bruno, che aveva sollecitato l'onore di essere ricevuta da S. M. l'Imperatrice.

Non sappiamo quanto credito meriti la notizia che riportiamo a solo titolo di cronaca. (*Ven.*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 52) contiene:

518. *Estratto di bando.* L'8 agosto p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà ad istanza dei signori Mazzeri di Spilimbergo e in odio alla ditta Marchi Nicolò di Rauscedo, l'incanto di stabili posti nel Comune censuario di S. Giorgio della Richinvelda sul dato di l. 1320.

519. *Bando.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Intendenza di Udine contro G. Cosgnach di S. Pietro al Natisone, l'8 agosto p. v. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo il pubblico incanto per la vendita di beni siti in mappa di S. Pietro sul dato pel quale furono già gl'immobili deliberati dal debitore di l. 1208.73.

520. *Nota per aumento del sesto.* In seguito a incanto tenuto presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili esecutati ad istanza della Banca Popolare Friulana di Udine a carico di A. Zago di Ghirano per lire 504 alla stessa esecutante Banca. Il termine utile per l'aumento del sesto scade il 12 luglio corr.

521. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Quirini nob. Alessandro morto in Visinale nel 5 maggio p. p. fu dal nob. Giacomo Quirini accettata col beneficio dell' inventario per conto dei minori suoi figli.

522. *Avviso d'asta.* Il 9 luglio corr. presso la Prefettura di Udine si addiverrà allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di ributto, rialzo ed ingrosso di un tratto di arginatura a sinistra del Fiume Tagliamento che difende il caseggiato di Ronchis, dell' estesa di metri 1149.45, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di l. 10778.

523. *Avviso d' asta.* Il 9 luglio corr., presso questa Prefettura, si addiverrà all'incanto per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione degli argini di destra del Tagliamento e sinistra dell'Emissario Cavratto con ritiro e presidio nella località di loro congiunzione, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di l. 20668.

524. *Avviso per vendita coatta immobili.* L'Esattore del Comune di Castelnovo fa noto che il 25 luglio corr. presso la r. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso. (*Continua*)

Elezioni amministrative. La *Patria del Friuli* ha comunicato ai suoi lettori il risultato delle elezioni di Pordenone per il Consigliere provinciale a tutto vantaggio del candidato della progresseria. Ora noi possiamo completare quella notizia informandola che a Prata il suo candidato ebbe 4 voti e 52 il nostro.

—

Nel Distretto di Cividale fin oggi furono fatte le elezioni nel solo Comune di Corno di Rosazzo. Per la scelta del Consigliere provinciale i voti si divisero fra l'avv. Paolo Dondo e l'avv. Agostino Nussi.

A Cividale ed in qualche altro Comune si prevede che la maggioranza sarà per il primo.

—

Da San Vito al Tagliamento ci scrivono in data 2 luglio:

La notizia che il dott. Turchi di Morsano non è disposto a riaccettare la carica di Consigliere Provinciale, qualora fosse rieletto, se spiacque grandemente a molti, riuscì altrettanto inaspettata, perchè s'era tranquilli ch'egli non esitasse nemmeno a continuare in una Carica nella quale per lunghi anni rese tanti ed utili servigi alla Provincia ed al suo Distretto.

Sperasi che il signor Turchi non rimanga inesorabile di fronte alle preghiere di amici e di persone ragguardevoli, ma se pur lo fosse, li sottoscritti voteranno in ogni modo per Lui, se non altro per soddisfare al debito di esprimergli la meritata fiducia e gratitudine.

Riguardo al co. Giuseppe Rota di S. Vito, la sua rielezione può dirsi assicurata.

Diversi elettori.

—

Dal Distretto di S. Vito riceviamo pure in data del 2 corr. la seguente:

Pare che in questo Mandamento non v'abbiano ad essere lotte pei due seggi vacanti al Consiglio provinciale. Avendo dichiarato il dott. Giovanni Turchi che non potrebbe accettare il mandato di Consigliere che ebbe a lungo negli anni scorsi, il pensiero di tutti si rivolse subito al sig. Vincenzo Marzin di Cordovado, che all'ingegno distinto e coltissimo unisce tal scienza legale, pratica amministrativa e posizione sociale da non lasciar nulla a desiderare per un ottimo Consigliere provinciale. Anche il cessante conte Giuseppe Rota avrà una onorevole rielezione. Già l'uno e l'altro ebbero pieni voti la prossima passata domenica nel comune di Cordovado.

—

Come vedono i nostri lettori le due lettere che riceviamo da San Vito non avrebbero ragione di essere se non fosse il dubbio di accettare la rinunzia del nostro amico Turchi, il quale certo, s'ei la mantiene, sarebbe bene sostituito dal sig. Marzin, mentre tutti vogliono rieleggere il co. Rota.

Dal Distretto di Codroipo poi riceviamo molte lettere, tutte giustamente favorevoli alla rielezione di consigliere provinciale del dott. G. B. Fabris, che ha funzionato sempre ottimamente in tale sua qualità.

In queste lettere ci si dimostra ampiamente e con fatti alla mano che l'opposizione al dott. G. B. Fabris proviene soltanto da bizze personali provocate da quelli, che mostravano il fianco tentando di giustificarsi. Ma noi, appunto per non dare ansa a queste ire personali, che vanno sopra ad ogni riguardo di pubblico bene, ci accontentiamo di raccomandare a nome anche di molti nostri amici agli elettori di Talmassons, di Bertiolo, di Sedegliano, di tutti infine quelli che hanno ancora da votare la rielezione del *dott. Giov. Batt. Fabris.*

Imposta sui Redditi di Ricchezza Mobile per l'anno 1880. A termini dell'art. 39 del regolamento approvato col reale decreto del 24 agosto 1877 si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo

mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno.

Però, riguardo ai possessori di redditi commerciali, industriali e professionali che non siano tassati in nome delle provincie, dei comuni, degli enti morali, delle società in accomandita per azioni e delle società anonime, la dichiarazione o la rettificazione dei redditi servirà alla determinazione della imposta per il prossimo biennio 1880-1881, salva la facoltà di rettificarla per il secondo anno del biennio, a termini dell'art. 28 del testo unico di leggi approvato con decreto reale del 24 agosto 1877.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1879, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, od indicarne le rettificazioni: possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma; ed in tal caso s'intende confermato il reddito risultante dall'accertamento anteriore, ancorchè questo fosse tuttora pendente.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte: e i contribuenti dopo averle debitamente riempite dovranno restituirle entro il mese di luglio 1879, all'uno o all'altro uffizio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte farà d'uffizio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che erano tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno l'obbligo di fare la denuncia dei redditi che la legge 23 giugno 1873 n. 1444 commina una sopratassa, tanto per le omissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Dalla residenza municipale, li 27 giugno 1879.

Il Sindaco, PECILE

Cassa di risparmio di Udine. In seguito ad esame del Resoconto della Cassa di risparmio di Udine per l'anno 1878, il Ministero di agricoltura, industria e commercio ebbe così ad esprimersi verso la R. Prefettura:

«Il Ministero ha rilevato con compiamento come codesta Cassa in soli due anni di vita autonoma, siasi acquistata molta fiducia fra queste popolazioni, ed abbia potuto conseguire una discreta cifra di utili, per cui si ritiene in obbligo di tributare sincere lodi al Consiglio di Amministrazione per lo zelo ed intelligenza usata nel condurre un'azienda che accenna ad acquistare sempre maggiore importanza».

La Prefettura, nell'accompagnare al Consiglio di amministrazione il giudizio del Ministero, ha voluto aggiungere parole molto gentili e lusinghiere all'indirizzo dell'Amministrazione.

Soscrizione per gl' inondati dalla Rotta del Po.

Ottava lista del Comitato

Avv. Lod. Billia l. 5, Gian Carmello Bartolini l. 5, G. co. Michiel l. 5, Gio. Batta Lupo l. 5, Ugo Tolomei l. 5, Lazzarini Benedetto l. 5, Ghislanzoni Antonio l. 4, Pietro Toniolo l. 4, Silvio Tami l. 3, Antonio Mutto l. 2, Achille Bubba l. 2, Romagnuolo Vincenzo l. 2, Cesare De Bona l. 2, Giuseppe Bonghi l. 2, Raimondo Maragoni l. 2, Meglia Cesare l. 1, Misani Massimo l. 5, Augusto Sporeni l. 1; Giovanni Nallino l. 5, Emilio Lammre l. 2, Falcioni co. l. 2, Antonio Maggioni l. 2, Giorgio Marchesini l. 2, A. Wolf l. 5, Luigi Rameri e famiglia l. 10, Giovanni Del Poppo l. 1, R. Putelli l. 3, F. Viglietto l. 1, Filippo Albini l. 5, Marinoni Camillo l. 4, V. L. Paladini l. 2, Manzini G. l. 1, Nardini Attilio l. 2.50, Valentinis T. l. 2.50, Cosattini B. l. 2.50, Pesamosca V. l. 1.50, Feruglio L. l. 1.50, Albonetti E. l. 1, Locatelli C. l. 1, Mucelli G. l. 1, Levi M. l. 1.50, Angheben l. 2.50, Stroili A. l. 1.50, Anderloni G. c. 50, Bossi A. l. 1, De Toni L. l. 2, Cantarutti G. l. 2, Moretti A. l. 1, Ferrazzi G. l. 1, Boschetti F. l. 1, Andreoli C. l. 2.50, Giorgini L. l. 2.50, Cucuia T. l. 1.50, Biancuzzi V. l. 2.50, Cucieta V. l. 1, Zuccolo G. B. c. 70, Bianchi V. c. 50, Ferigo C. l. 2, Ferigo G. B. l. 1, Pittassi T. l. 1, Gialinà A. l. 1, De Carli L. l. 1, Ciani G. B. l. 1, Pellarini E. c. 80, Zaro L. c. 50, Peressoni T. c. 50, Brtida Nicolò l. 2.50, De Nardo l. 2.50.

	Totale. l.	157.50
Importo liste precedenti	»	5582.37
Importo della ottava lista	»	157.50
Totale complessivo	l.	5739.87.

Anche l'importo della ottava lista venne versato alla Banca di Udine.

Visto per il Presidente del Comitato
Leonardo Rizzani.

Offerte pei danneggiati dalle innondazioni e dall'Etna. L'invio alla Commissione centrale delle somme che vengono raccolte dalle Commissioni locali *aventi carattere ufficiale* a favore dei danneggiati dalle innondazioni de' fiumi, e torrenti e dalle eruzioni dell'Etna, dovendo farsi a mezzo delle Prefetture, il cav. Sarti, reggente la Prefettura di Udine, ha invitato i signori sindaci ad avvertirne subito le Commissioni predette de' rispettivi Comuni, soggiungendo loro che le somme da esse raccolte hanno ad essere consegnate al Cassiere prefettizio sig. *Luigi Cantarutti*, da cui si rilascierà dichiarazione di ricevuta.

La Commissione pel piano regolatore della città va tenendo spesso delle sedute onde affrettare gli studi che si riferiscono alla sistemazione dei lavori nuovi ed alla loro coordinazione alle esistenti condizioni edilizie. Essa tiene una seduta anche oggi.

Falso allarme. Siamo interessati a riprodurre dal *Bullettino della Associazione agraria Friulana* la seguente nota del chiarissimo prof. Nallino, direttore della R. Stazione agraria:

«Negli scorsi giorni si sparse la voce che nei vigneti di Rosazzo fosse comparsa la fillossera.

La detta località venne tosto visitata per cura della Stazione agraria, del Comitato ampelografico e del prof. Marinoni.

Si riconobbe che le viti di Rosazzo, come quelle di molti altri luoghi, sono infette, qua e colà, in modo non gravissimo, da antracnosi, che sono bersagliate dal verme dell'uva (tortrix) e dal tortiglione (rynchites), ma che non vi ha indizio alcuno di fillossera.

E a tale conclusione negativa la Commissione pervenne, non solo dopo l'esame fatto sul luogo, ma anche dopo l'esame fatto in Udine sulle foglie e radici della vite asportata.

In occasione di detta visita, il proprietario del vigneto, monsignor Lupieri, mostrò gran premura nell'agevolare le diverse indagini della Commissione, verso cui usò ogni maniera di cortesie, delle quali essa è in dovere di ringraziarlo».

Ferrovia Pontebbana. Leggiamo nel *Monitore delle Strade ferrate*: «Sappiamo che il 5 corr. avranno luogo le prove di resistenza della travata metallica del ponte sul Dogna, compreso nell'ultimo tronco della linea Pontebbana. Questo ponte venne costrutto dalla Impresa industriale di Napoli, ed è di quattro luci.

Gl'ingegneri cav. Mantegazza e Richard delle Ferrovie dell'Alta Italia, ed il Commissario governativo per la costruzione della ferrovia della Pontebba, comporranno la Commissione che dovrà assistere alle dette prove».

Lo stesso giornale conferma poi nei seguenti termini la notizia che abbiamo riferita ieri:

«I lavori per l'ultimazione della linea Pontebbana, sono talmente sviluppati, che, tenendo conto del progressivo avanzamento dei medesimi, possiamo arguire che l'intiera linea Udine-Pontebba potrà essere aperta all'esercizio pel servizio dei passeggieri e della grande velocità fra il 20 ed il 25 del corr. mese, e pel servizio della piccola velocità nei primi giorni del prossimo agosto».

La concorrenza sulla Pontebba. Leggiamo nel *Oss. Triestino*: «Le trattative fra l'Alta Italia, la Rudolfiana e la Südbahn riferibili alla regolazione dei rapporti d'esercizio in oggetto dell'apertura della Pontebba, sono ormai portate a definizione e fra le varie amministrazioni fu raggiunto un perfetto accordo. Molto probabilmente le condizioni stabilite otterranno anche l'approvazione del governo.

L'itinerario venne fissato così che fra Vienna e Venezia si istituiranno dei celeri diretti via Leoben, Vilacco e Pontebba, mercè cui sarà abbreviata di ben sette ore l'attuale durata del viaggio. La partenza da Vienna per Venezia seguirà cioè alle ore 7 ant., mentre l'arrivo avrà luogo alle ore 11 e 50 di sera. La Südbahn chiedeva da principio dalla Rudolfiana un indennizzo per l'introduzione d'un celere sul tronco Bruch-Leoben, dal quale però decampava nel proseguimento delle trattative. Anche relativamente al movimento passeggieri, la Südbahn proponeva un cartello, che non potè essere accettato. Da ciò emerge che in tale direzione un accordo fra le due amministrazioni è abbastanza lontano; e ciò sia detto specialmente per l'agognata conciliazione in merito alla tariffa e dipendente ripartizione fra le due Società del movimento: quello italiano e di Trieste. Ciò che in modo speciale difficoltò la conchiusione d'un cartello, si è la circostanza che la Südbahn possedeva sinora la preponderanza nel movimento da e per l'Italia e Trieste, mentre la Rudolfiana, coll'apertura della Pontebba, andrà in seguito a conseguire i vantaggi derivanti da una più breve via; epperciò tutte e due le ferrovie si sforzano a difendere nel modo il più energico i propri interessi.

Perciò che si riferisce al transito italiano la Südbahn si è già dichiarata di cedere alla Rudolfiana il 20-25 0|0 dello stesso, mentre l'ultima sostiene che le merci debbano proseguire per la via più breve e che la compartecipazione delle due ferrovie debba essere computata in ragione del tratto che la merce percorre su una od altra delle due ferrovie. Quanto al movimento triestino, la Südbahn non è affatto disposta a concessione alcuna. La Sudbahn dice che il governo mai approverebbe che le merci transitassero da Trieste oltre l'Italia per Vienna, mentre la Rudolfiana sostiene che la costruzione della Pontebba venne specialmente deliberata e compiuta per promuovere il commercio di Trieste e per assicurare allo stesso una seconda congiunzione ferroviaria. La Rudolfiana considera dunque quale imprescindibile suo obbligo per la sovvenzione concessale dallo Stato, di approfittare più che possibile della ottima situazione che ad essa crea l'apertura della Pontebba.

Sarebbe peraltro desiderabile un amichevole componimento fra le due Società, poichè la Rudolfiana danneggiando la Südbahn, non avvantaggierebbe certo sè stessa, e chi ne trarrebbe profitto, sarebbero certo le ferrovie italiane, le quali si troverebbero perciò nella possibilità di mantenere i loro alti noli, mentre in seguito ad un accordo fra la Südbahn e la Rudolfiana si vedrebbero costrette a considerevoli concessioni».

Pubblicazione. Il signor G. Batt. Tellini ha compilato e fatto stampare in numero ristretto di copie da distribuirsi agli amici ed agli Istituti d'istruzione un *Prospetto dell'Inferno di Dante* che gioverà molto agli studiosi del divino poema, presentando esso a colpo d'occhio la distribuzione dei peccatori e delle pene nei vari cerchi e bolgie dall'antinferno a Cocito. Il prospetto contiene poi altre esatte e ben disposte indicazioni di tutto quanto si riferisce alla sublime cantica dell'Allighieri. Ci congratuliamo col signor Tellini per la compilazione di questo prospetto che dimostra in lui un cultore dei buoni studi, e potrà, come dissimo, tornare di gran giovamento a quanti attendono allo studio del libro immortale che ha

«descritto fondo a tutto l'universo.»

Certificato di cittadinanza per arruolamento volontario. Il ministero della guerra con dispaccio 16 giugno u. s. ha dichiarato che per constatare la cittadinanza italiana dei giovani aspiranti all'arruolamento volontario dell'Esercito, è indispensabile il certificato speciale richiesto dal n. 1 del § 635 del regolamento sul reclutamento, non essendo sufficiente la dichiarazione di cittadinanza messa per incidenza nel certificato di buona condotta. Questa disposizione è stata partecipata con circolare 19 giugno u. s. della r. Prefettura ai signori Sindaci e Commissari Distrettuali della Provincia.

Corte d'Assise. La mancanza di spazio ci obbliga a rimandare a domani la pubblicazione ieri promessa di una relazione estesa sull'ultima causa dibattuta avanti questa Corte d'Assise.

Concerto alla Birraria Dreher. Questa sera alle ore 8 1|2 l'orchestra teatrale eseguirà i seguenti pezzi.

1. Marcia «Strasburgo» Zikoff — 2. Sinfonia «Fratellanza» (dedicata al Consorzio filarmonico) Cuoghi — 3. Polka «La semplicetta» Verza — 4. Gran potpourri nell'opera «Puritani» Bellini — 5. Walzer «Desiderii del cuore» Herrmann 6. Aria finale sull'opera «Lucia di Lammermor» Donizetti — 7. Polka «Ninfa» Zikoff — 8. Finale primo nell'opera «Romeo e Giulietta» Marchetti — 9. Mazurka «Corredo nuziale» Herrmann — 10. Galopp «Skating-Ring» Id.

Teatro al Telegrafo. Questa sera alle ore 8 3|4 si darà una straordinaria rappresentazione, e chiuderà lo spettacolo una grande lotteria di regali umoristici e di un orologio d'argento.

Furto. La signora Borco Maria vedova De Senibus teneva in un locale isolato e disabitato, sito a mezzo chilometro da Cividale, ed al quale raramente eccedeva, un deposito di granoturco, nonchè biancheria e vestiti. Il dì 28 giugno p. p. si accorse che le erano stati trafugati 50 ettolitri di granoturco del costo di lire 700 e varii oggetti di vestiario e biancheria pel valore di lire 109. I ladri pare che fossero ivi entrati mediante chiave adulterina.

Incendio. In S. Andrat, Comune di Corno di Rosazzo, (Cividale) due ragazzi giocorellando con dei zolfanelli vicino ad un cumulo di paglia appiccarono fuoco alla medesima, la quale trovavasi sotto un porticato attiguo alla stalla con soprastante fienile, ed alla casa di proprietà di M. Concina. Le fiamme ben presto si comunicarono anche a questi manufatti e, quantunque fosse accorso buon numero di què paesani per ispegnerle, incenerirono tutto. Solo, a mala pena, si potè trarre in salvo gli animali bovini ed un cavallo che erano nella stalla. Ebbesi un danno di L. 1800.

Suicidio. Certo Scubla Giov. Batt., d'anni 65, villico dei casali Fusari, Faedis (Cividale) allontanatosi da casa, lasciando detto alla moglie che vi avrebbe poco dopo fatto ritorno, andò a gettarsi nel torrente Grivò, privandosi così di vita. Da un anno circa egli era affetto da pellagra e pare sia stata questa la causa che lo spinse all'insano proposito di suicidarsi.

Una povera serva perdeva jeri l'altro il suo portamonete con alcune lire, percorrendo la strada dalla Farmacia Alessi, Calle Savorgnana fino alla casa Prampero. Chi lo avesse trovato farebbe opera umanitaria portandolo all'Amministrazione del Giornale.

FATTI VARII

V.° Congresso della Società degli agricoltori italiani. Questo Congresso, che avrà luogo in Genova nel corrente luglio, durante quel concorso regionale agrario, tratterà i seguenti quesiti:

1. Se e quali provvedimenti sia il caso di promuovere, all'effetto di ottenere il ritorno del credito, specialmente all'estero, degli olii italiani, pregiudicato grandemente dalle miscele coll'olio di cotone. (Relatore da nominarsi).

2. Dell'ulivicoltura e dell'estrazione dell'olio dalle diverse varietà di ulive separatamente (Relatore G. M. Molfino).

3. Dell'emigrazione nei suoi rapporti colla agricoltura, dei rimedi opportuni e, specialmente, dell'imboschimento, delle bonificazioni e dell'enfiteusi (Relatore S. Castagnola).

4. *Uve* e *Vini*. 1.) È dessa possibile, e come ottenere l'unicità e la costanza inalterabile di tipo nei vini naturali, anche limitatamente ad una regione, ad una semplice provincia italiana? 2.) Vitigni e loro prodotti. 3.) Vitigni e loro malattie (Relatori G. M. Molfino e Belloro.)

5 Come si potrebbe più sollecitamente e con facilitazioni ottenere i trasporti di derrate alimentari e dei concimi (Relatore C. Massa).

6. Se per la miglioria del bestiame italiano, meglio convenga l'importazione del sangue estero o la selezione (Relatore C. Massa).

Coloro che desiderassero intervenire al Congresso, si avvertono che la Direzione del Comizio Agrario di Genova s'è costituita in Comitato esecutivo ed ordinatore del medesimo. Le adunanze saranno presiedute dai signori: Ing. G. Chizzolini, presidente; senatore G. Boccardo e marchese De Mari, vice-presidenti.

CORRIERE DEL MATTINO

La sconfitta dei «costituzionali» nelle elezioni austriache si palesa sempre più grave. Lo constata anche il *Fremdenblatt* di Vienna, il quale poi cerca d'indagarne le cause. A suo credere esse consistono nel bisogno di reagire «contro la sterilità della azione parlamentare, contro le sterili lotte politiche, contro le continue risoluzioni e interpellanze, contro l'infiacchimento dell'apparato costituzionale provocato dalla strategia delle frazioni, contro quella chiassosa ma improduttiva attività che, se può soddisfare al bisogno di emozioni, non soddisfa ai più urgenti bisogni della popolazione». I candidati liberali si presentarono colle mani vuote agli elettori, che avrebbero voluto sentir parlare di progetti economici e non di idee liberali soltanto. Il *Fremdenblatt* però non teme dal successo dei clericali alcun pregiudizio per le istituzioni vigenti in Austria.

Ad onta delle assicurazioni del Sultano a Layard che il richiamo di Mahmud Nedim fu dettato soltanto da un senso di pietà per la di lui vecchiezza, la persuasione che quel richiamo debba avere delle serie conseguenze politiche è pressochè generale «Quale importanza (scrive la *Neue Freie Presse*) abbia il fatto del richiamo di Mahmud Nedim pascià a Stambul, non abbiamo bisogno di dire, se teniamo calcolo del passato di quest'uomo, il quale consigliava il sultano Abdul Aziz di chiamare un corpo di esercito russo a tutela di Costantinopoli. Non può rimanere alcun dubbio sullo scopo del richiamo di Mahmud Nedim pascià. «Moskow pascià» come lo designa il motto popolare, è il futuro granvisir di Abdul Hamid e in tal guisa la Russia è un'altra volta pienamente padrona della situazione al Bosforo». L'Inghilterra minaccia perciò la Turchia di privarla della sua protezione: ma la Turchia ha già provato quanto questa protezione le costi cara.

Il mutamento avvenuto nella persona del Kedive d'Egitto apparisce ognor più come non abbia punto a semplificare la questione egiziana. D'altra parte col trasportarla dal Cairo a Stambul, mediante l'abrogazione del firmano del 1873, e coll'annodarla alla grande quistione orientale, ne venne reso più arduo, più complicato e periglioso lo scioglimento. Secondo notizie telegrafiche da Londra, Bismarck fece la proposta di istituire una commissione internazionale di sindacato sull'amministrazione delle finanze egiziane allo scopo di sottrarre la quistione dell'Egitto al predominio delle due potenze occidentali e portarla dinanzi al tribunale europeo. Quale espediente escogiteranno i ministri di Francia ed Inghilterra per far abortire questo nuovo tentativo d'iniziativa del cancelliere germanico?

— I telegrammi stampati qui sotto annunziano, che passò alla Camera a grande maggioranza l'ordine del giorno dell'on. Baccarini al quale fecero adesione gli on. Cairoli, Zanardelli, Nicotera e Sella.

Ciò è quanto dire che *l'abolizione pronta della tassa del macinato sopra il granoturco ed altri grani inferiori, secondo il voto del Senato, sarà votata dalla grande maggioranza* e che quindi si farà anche presto, qualunque sia la soluzione che possa venire data alla crisi e comunque sortisca il nuovo Ministero.

Ciò diciamo a tranquillità di tutti i nostri bravi consumatori di *polenta*, i quali non potranno tutto al più che aspettare qualche giorno quello ch'essi principalmente desiderano.

Anzi, se si sono accordati in questo e per questo 251 deputati di diverso partito, producendo perfino una crisi ministeriale, ciò significa che la giustizia e l'opportunità dell'abolizione intanto di questa tassa è creduta da tutti.

Attendiamo adunque fiduciosi l'esito della crisi ministeriale.

— La *Venezia* ha da Roma 3: L'ordine del giorno Baccarini fu votato alla immensa maggioranza contraria di 92 voti. Tutti i deputati

Veneti votarono contro il Ministero, meno il Minich, astenutosi. Erano assenti Arrigossi, Manzoni, Cittadella, Visconti-Venosta. Stassera Depreti conferirà col Re. Tutte le notizie che si fan correre sopra questa o quella combinazione politica sono premature o inesatte. Prevedesi una crisi lunga e laboriosa. Stassera partono 200 deputati.

— L'*Adriatico* ha da Roma 3: Subito dopo il voto delle Camera, S. M. il Re ebbe un lungo colloquio con l'on Depretis. Assicurasi che questi propose al Re lo scioglimento della Camera. Il Re riservossi la risposta, locchè credesi significhi che sarà negativa.

Stassera S. M. ha fatto chiamare i Presidenti del Senato e della Camera. Per domani sono invitati al Quirinale i capipartiti. Forse domani all'ordine del giorno della Camera vi saranno le comunicazioni del Governo.

Oggi, come rileverete dal resoconto della seduta, l'abolizione del macinato sul secondo palmento non fu votata, essendosi il Ministero ritirato. Però il ritardo di qualche giorno non pregiudica quella riforma.

Assicurasi che la crisi sarà brevissima. Dicesi che fra due giorni il nuovo Ministero sarà composto. La combinazione che dicesi prestabilita in caso di voto sfavorevole al Ministero sarebbe questa: Baccarini, Farini, Nicotera, Sella, Luzzatti, Villa, Puccioni, Bruzzo, De Luca, Umana. Sebbene accreditata nei circoli politici, io vi riferisco questa voce con molta riserva.

— Il Lago di Garda allaga da 25 giorni i paesi litoranei. Lo stato delle cose è allarmante. Però nessun disastro finora.

— La *Schlesiche Zeitung* ha da Trento:

« Secondo informazioni, a quanto sembra attendibile, breve tempo addietro un i. r. ufficiale di guarnigione nel Trentino si è recato senza permesso a Venezia, ove si trova ancora. Quale motivo di questa fuga misteriosa viene indicata la rivelazione fatta dall'ufficiale all'amministrazione militare italiana dei piani delle opere fortificatorie alla frontiera. Si suppone che con questo tradimento stia in relazione l'ordine dato poche settimane addietro dal ministero della guerra di erigere un forte a Edolo nella valle Camonica, che confina colla valle di Sole nel Trentino. Naturalmente questo fatto che ricorda il tradimento del luogotenente Ertel, di cui si è tanto parlato, fece viva impressione; ma nulla è dato sapere circa l'inchiesta ordinata da parte militare, perocchè si cerca di serbare il massimo segreto. »

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 2. Nella Commissione doganale non fu ottenuto nessun risultato riguardo ai diritti sul petrolio e sul caffè. Il centro negozia un compromesso.

Vienna 2. Nel ballottaggio del I. Circondario di Vienna fu eletto l'avvocato Hoffer contro il ministro Glaser. Nei Distretti rurali della Stiria furono eletti 8 conservatori e un liberale. I liberali perdettero due seggi. Le Camere di commercio della Boemia elessero 6 liberali. La Camera di commercio di Linz elesse un liberale.

Kingston (Giamaica) 2. Ieri scoppiarono tumulti a Porto Principe. Gl'insorti tirarono contro il Senato. I senatori fuggirono. Grande numero di feriti. I combattimenti continuano.

Costantinopoli 2. La Porta decise di far condurre il Mufti di Tasliza a Costantinopoli e di destituire il governatore generale di Scutari Husein pascià.

Costantinopoli 2. Malgrado le assicurazioni del Sultano, sembra che la posizione di Kerredine non sia bene consolidata. Il governatore turco di Scutari fu destituito, dietro domanda della Russia.

Rangoon 2. Nuovi massacri a Mandalay, in Birmania, dopo l'arrivo del nuovo rappresentante inglese. L'attitudine passiva del Governo inglese desta indignazione.

Roma 3. Il principe di Bulgaria sollecitò la partenza avendo ricevuto un dispaccio che fissava il giorno del ricevimento da parte del Sultano.

Londra 3. Il libro azzurro, va, relativamente all'Egitto, sino al 26 giugno. Lo scritto del 4 maggio diretto a Salisbury, constata essersi il governo della Germania astenuto da qualsiasi attiva ingerenza negli affari dell'Egitto, mentre lasciava alle potenze interessate la tutela degli interessi generali europei che sono identici a quelli della Germania. Il dispaccio del 18 giugno di Salisbury a Lascelles accentua non essere conseguibile un cambiamento di politica che mediante il cambiamento del reggente.

Alessandria 3. Wilson e Blignieres diedero le loro dimissioni. È voce che le potenze nomineranno un comitato liquidatore per regolare la questione finanziaria dell'Egitto.

Madrid 3. Fu arrestato l'internazionalista Viralla.

Vienna 3. Col pretesto delle elezioni del grande possesso fondiario, il conte Taaffe si reca a Praga. Si ritiene che lo scopo di questo suo viaggio sia la formazione del futuro ministero. In tutti i collegi foresi della Stiria sono stati eletti clericali, eccettuato il collegio di Bruck.

Berlino 3 Il segretario ministeriale Bitter è designato a sostituire il dimissionario Hobrecht al ministero delle finanze. La *Kreuzzeitung* dichiara apertamente la guerra a tutto ciò che sa di liberale nella politica interna.

Costantinopoli 3. La quistione egiziana si è fatta oltremodo acuta. Le potenze combattono aspramente la ingerenza diretta dal Sultano e l'abrogazione del *firmano* del 1873.

Roma 3, ore 4 45. L'ordine del giorno puro e semplice proposto da Baccarini, cui si associarono Sella e Nicotera, e che fu considerato come significante sfiducia, venne approvato con sensibile maggioranza.

Roma 3, ore 4 55. Numerati i voti, risulta approvato l'ordine del giorno Baccarini con voti 251 contro 159.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera). Seduta ant. Riprendesi la discussione della tassa sugli alcools, sospesa al art. 14, ove si fissa la tassa di fabbricazione interna e la sovratassa al confine per gli spiriti importati a centesimi 60 per ettolitro per grado alcolimetro centesimale, temperatura 15.50 centigrado.

Magliani risponde ai varii oratorii del dì avanti; rammenta che il Ministero accettò l'ordine del giorno della Commissione; conviene aspettare i risultati dell'inchiesta; quindi si provvederà all'incremento della vinicoltura. Espone alcuni criterii di questi provvedimenti. Risponde inaccettabile la proposta di Lanza di proteggere il vino pel consumo interno perchè la sopratassa minima nelle distillerie di seconda categoria sarebbe contraria al trattato austriaco e all'interesse fiscale.

Damiani osserva doversi facilitare l'esportazione dei vini all'estero, e propone che si restituisca l'intera tassa alcoolica. Dichiara di accettare le proposte della Commissione.

Bordonaro sostiene che l'emendamento si riduca alla metà della tassa interna di fabbricazione degli spiriti, del vino e delle vinacce adoperate nel miglioramento dei vini.

Cancellieri propone che l'aggiunta non si applichi alla tariffa dell'art. 14, prima che si pubblichi l'abolizione della tassa del macinato.

Chiaves ritiene doversi interpretare strettissimamente i trattati, e cercare di avvantaggiare la vinicoltura, principale industria italiana. Propone un alinea per esentare dalla tassa gli alcools estratti dai proprii vini e vinacce per conservare i vini.

Luzzatti, in nome della Commissione, interpreta il trattato di commercio coll'Austria, dimostrando che alla tassa interna di fabbricazione debba corrispondere un'esatta sovratassa doganale; quindi opina non vincolata la parte dell'alcool aggiunto a miglioramento del vino, perchè non è fabbricazione di alcool messo in commercio. Propone che si sospenda l'art. 14, e si rimandi allo studio della Commissione.

Crispi propone che la proposta Cancellieri, quale preliminare sospensiva, abbia la precedenza. Dopo discussione romorosa si approva che domani si discuterà la proposta Cancellieri prima dell'art. 14.

— Seduta pom. Continuasi la discussione dello schema emendato dal Senato concernente la Tassa sul Macinato.

Compiuto ieri lo svolgimento degli ordini del giorno stati proposti, il Ministro Depretis esprime l'opinione del Gabinetto intorno ai medesimi; ma prima però risponde alle accuse diverse, e tutte acerbe, lanciate da parecchi oratori contro il Ministero o specialmente contro il Presidente del medesimo da amici nelle lotte politiche, che pur debbono conoscere i suoi concetti ed i suoi propositi. Dopo ciò espone le ragioni per le quali il Ministero non può consentire nella massima parte degli ordini del giorno, e deve pure discostarsi da altri che si conformano alquanto a intendimenti suoi, ma non evitano il caso di un intempestivo ed inutile conflitto tra Senato e Camera. Il Ministero era ed è tuttavia convinto che l'abolizione alla Tassa sul Macinato, come fu proposta da esso, non può in alcun modo alterare le nostre condizioni finanziarie. Oltre a ciò è convinto non sia cosa equa accordare il tutto riguardo al secondo palmento e far nulla od appena promettere riguardo al primo. Il Ministero pertanto mentre non accetta le proposte della Commissione e le altre presentate pensa possasi convenientemente rimediare alla situazione coll'emendare la legge in guisa che escludasi ogni ragione di conflitto e mantengansi inviolati tanto le prerogative della Camera quanto i principii di un'equa ripartizione dei tributi. A suo avviso potrebbesi confermare il voto del 7 luglio 1878 in un ordine del giorno e approvare la legge secondo le modificazioni fattevi ultimamente dal Ministero, invitando questo nel tempo stesso a rettificare nel bilancio preventivo dell'entrata lo stanziamento relativo alla tassa sul macinato, detraendone la quota che colpisce i cereali inferiori e nel bilancio definitivo lo stanziamento di una quota tassa che colpisse i cereali superiori.

Sono poi annunziate interrogazioni dirette al Ministro dell'interno da Orsetti sopra le misure coattive prese riguardo a 27 donne del Comune di Verzegnis, e di Bertani Agostino ed altri circa il divieto del Prefetto di Pavia di tenere un Comizio Popolare convocato pel 28 dello scorso mese, le quali interrogazioni vengono rimandate alla discussione del bilancio definitivo del Ministero dell'interno, non ostante la mozione di Bertani onde poter svolgere la sua nella tornata di domani.

Viene presa quindi la parola dal relatore Pianciani per esporre l'avviso della Commissione intorno ai molti ordini del giorno presentati, che essa non accetta, perchè o contrari alle conclusioni che ha propugnato o perchè superflui.

Il ministro Depretis domanda che sospendasi la seduta per un quarto d'ora e la Camera acconsente.

Ripresa la seduta, comunicasi un nuovo ordine del giorno di Crispi, ai termini del quale la Camera, confermando il suo voto del 7 luglio 1878, passa alla discussione della legge quale fu emendata dal Ministero e invita il Ministero a rettificare nel Bilancio definitivo dell'Entrata pel 1879 lo stanziamento che concerne la Tassa sulla macinazione dei cereali inferiori.

Lioy, Damiani, Mancini, Castellano, Salaris, Avezzana, Indelli, Ercole, Di Pisa, Marcora, Melodia, Lovito, Plebano, Spantigati, Nicotera, Basetti, Miceli, Cavallotti, Sella, Lazzaro, Oliva, Alli-Maccarani, Villa e Zanardelli, ritirano gli ordini del giorno da essi presentati, alcuni semplicemente e puramente, altri associandosi a quello di Crispi, altri a quello di Baccarini. Cairoli pure associasi a quest'ultimo, riservandosi di riprendere il proprio, se esso fosse respinto.

Il ministro Depretis dichiara d'accostarsi all'ordine del giorno Crispi, il quale è più che agli altri consentaneo all'intendimento del Ministero e dichiara pure di considerare l'ordine del giorno Baccarini come inchiudente un voto di sfiducia verso il Ministero.

Il significato di tale ordine del giorno puro e semplice sopra tutti gli altri motivati stati proposti, dà luogo ad osservazioni e dichiarazioni di Nicotera, Sella, Crispi, Lanza, Baccarini, Bertani e il ministro Depretis.

I deputati Nicotera, Sella, Lanza, e il proponente intendono per esso d'esprimere sfiducia verso il Ministero senza pregiudicare la questione di competenza della Camera in materia di imposte, segnatamente nel caso attuale, e senza ad un tempo rinunziare al proposito della totale abolizione della tassa sul macinato.

Il ministro Depretis interpretandolo pur esso per un voto di aperta sfiducia verso il Gabinetto, non tanto in generale quanto nel caso particolare, avverte che qualora la Camera adottasse tale ordine del giorno, il Ministero dovrebbe riservarsi di far conoscere le sue determinazioni.

Indi procedesi per appello nominale a deliberare sopra detto ordine del giorno Baccarini.

251 lo approvano, 159 lo respingono e 6 si astengono dal votare.

Il ministro Depretis dice nuovamente dover pregare la Camera a sospendere i suoi lavori, finchè il Ministero possa comunicarle le sue risoluzioni.

La Camera consente e si scioglie la seduta con riserva di convocazione a domicilio.

Vienna 3. La *Politische Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Costantinopoli 3. Il passo fatto dagli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra contro l'abrogazione del firmano del 1873, si limita alle più energiche rimostranze, ma non involve alcuna protesta. Il Sultano assicurò il Granvisir e lo Sceik-ul-Islam di aver accordato a Mahmud Nedim di poter fare ritorno a Costantinopoli unicamente perchè possa rimettersi dagli strapazzi dell'esilio.

Cattaro 3. Una collisione è avvenuta ai confini fra turchi e montenegrini, e perciò furono chiamati sotto le armi 12 battaglioni montenegrini.

Berlino 3. L'*Agenzia Wolff* annunzia: Il sottosegretario di Stato, Bitter, fu nominato a ministro delle finanze; il primo presidente della Slesia, Puttkammer, è designato a ministro dei culti. Quanto al portafogli dell'agricoltura, la decisione pende tra Seydewitz e Lucius.

Malta 3. Ieri vi fu un grande *meeting*. Molte migliaia di persone da tutte le parti dell'isola intervennero a protestare contro l'attuale forma di governo. Adottaronsi varie risoluzioni, fra le quali una che asserisce il presente governo essere contrario allo spirito della costituzione inglese e che con corrisponde alle promesse fatte ai Maltesi dall'Inghilterra e non garantisce la libertà, la proprietà, i diritti degli abitanti. Fu votata una petizione alla Camera dei Comuni, onde chiedere la nomina d'un amministratore civile e la riforma del consiglio di governo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Lione, 1 luglio.* Mercato calmo, prezzi piuttosto deboli, specialmente per greggie chinesi discretamente offerte.

Grani. *Torino 1 luglio.* I grani sono stazionari sempre con pochi affari; compratori e venditori vogliono attendere il risultato del nuovo raccolto per decidersi a comperare e vendere. La meliga è più sostenuta dai detentori colla speranza di un aumento a causa della siccità che già soffre il nuovo raccolto. In altri generi nessuna variazione. Grano da l. 28 50 a 31 50 al quintale; Meliga da l. 18 75 a 20; Segala da l. 18 50 a 20; Avena da l. 19 a 21; Riso da l. 34 50 a 44; Riso ed avena fuori dazio.

Sete. *Milano 2 maggio.* Per la dominante incertezza della situazione, gli affari serici, sul nostro mercato, riuscirono calmi e stiracchiati, tanto per le sete greggie, come per le lavorate.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 3 luglio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	20.80	a L.	21.50
Granoturco	»	»	13.55	»	14.26
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	.—	»	—.—
Avena	»	»	9.	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
« da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 3 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adequato	Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
Giapp. annuali verdi e bianche	4233 15	161 60	4 40	5 —	4 75	5 23
Nostr. gialle e simili	94 —	15 90	5 50	5 50	5 50	6 03

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 85.85	a L. 85.90
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1879	„ 88. -	„ 88.05

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.96	a L. 21.98
Bancanote austriache	„ 238.—	„ 238.50
Fiorini austriaci d'argento	2.38 1/ -	2.38 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 2 luglio

Austriache	489.	Mobiliare	153.—
Lombarde	467.50	Rendita ital.	80.20

LONDRA 2 luglio

Cons. inglese	98 1/— a —.—	Cons. Spagn.	14 7/8 a —.—
„ Ital.	79 1/— a —.—	„ Turco	11 7/8 a —.—

PARIGI 2 luglio

Rend. franc. 3 0/0	82.50	Obblig ferr. rom.	—.—
„ „ 5 0/0	116.70	Londra vista	25.26 1/—
Rendita Italiana	81.70	Cambio Italia	9 1/8
Ferr. lom. ven.	190.	Cons. Ingl.	97 7/8
Obblig. ferr. V. E.	266.—	Lotti turchi	47.25
Ferrovie Romane	102.—		

TRIESTE 3 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.45 1/-	5.46 1/—
Da 20 franchi	„	9.21 1/—	9.22 1/—
Sovrane inglesi	„	11.55 1/	11.57 1/—
Lire turche	„	.— 1/—	—.— 1/—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— 1/—	—.— 1/—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— 1/—	.— 1/—
idem da 1/4 di f.	„	—.— 1/	—.— 1/—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Chiusaforte - ore 9.05 ant., „ 2.15 pom., „ 8.20 pom. — *per Chiusaforte* - ore 7.— ant., 3.05 pom., 6. — pom.

ALLA CITTA' DI MILANO

AVVISO ALLE FAMIGLIE.

Si previene che domani p. v. in Piazza Vittorio Emauele, nel già negozio *Zuliani-Schiavi*, si aprirà **una straordinaria vendita di biancheria confezionata**, assicurando un risparmio del **25 per cento** sui prezzi del giorno.

La bontà della merce, e la bella esecuzione fanno sperare al sottoscritto un numeroso concorso di acquirenti.

La vendita durerà per pochi giorni.

Rigoli Temistocle.

Stralcio definitivo

Si avverte

Prezzi ridotti — *Prezzi ridotti*

il spettabile pubblico che il permesso di vendita delle manifatture della Ditta oberata G. B. Fabris, dura ancor solo **8** giorni; per cui si raccomanda alle famiglie di città e della provincia d'approfittare di tale favorevole occasione.

La vendita verrà fatta come prima appresso il Negozio **G. M. Battistella** Piazza Mercatonuovo.

I prezzi ridotti, merce buona, ci lasciano sperare numerosa clientela.

Stralcio definitivo

AVVISO.

Vasto fabbricato civile da vendere in Buttrio; altro ammobigliato d'affittarsi in Pradamano, Farmacia da vendere in Udine o d'affittare. *Rivolgersi alla redazione di questo giornale.*

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI in ARTA diretto da C. Bulfoni ed A. Volpato.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 15 — 3 pubb.

Comune di Sutrio

Consorzio pel ponte di Sutrio

AVVISO D'ASTA.

Sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di Sutrio, ed in questo Municipale ufficio, nel giorno di martedì 8 luglio p. v. alle ore 10 antim. si terrà col metodo della candela vergine, un nuovo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione d'un ponte in pietra sul fiume di fronte a Sutrio giusta il Progetto Morassi 31 dicembre 1871 e 1 maggio 1877, e si apre sul dato di l. 37,252:87.

A cauzione dell'offerta ogni aspirante dovrà depositare a mani dell'Esattore comunale di Sutrio o di chi presiede l'asta l. 3800 sia in numerario, che in cedole del debito pubblico a prezzo di listino. Dovrà inoltre depositare a mani del Presidente l. 350 in numerario per presunte spese d'asta, ed esibire il prescritto certificato d'idoneità.

I capitoli che regolano l'appalto sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso la segretaria di Sutrio.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta, ed il termine utile pei fatali, che sarà destinato a termini abbreviati.

Sutrio, 24 giugno 1879.

Per il Presidente
Pietro Buzzi

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)
462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE
PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI
Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento, — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura ***Vincenzo dott. Tecchio*** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

Col giorno 1 p. v. Luglio viene aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Calessi, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. **8.** — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

Devotissimi
Bulfoni e Volpato

AVVERTENZA — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la *Tariffa giornaliera* avrà la riduzione del **20** per cento.

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre

Fonti Minerali — L'Anemia, la Clorosi, le Affezioni del fegato e vescica, Calcoli e Renella, i Disordini uterini in genere, ecc. sono guariti coll'uso di queste Acque **Salino-Acidule-Ferruginose,** di fama secolare, e la di cui esperimentata salutare efficacia, annienta le interessate calunnie dei suoi detrattori.

Per la cura a domicilio rivolgersi a Minisini e Quargnali in Udine, ai quali si spediscono giornalmente attinte fresche alla R. Fonte.

Stabilimento Balneario, Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura Idroterapica, Fanghi Marziali, ecc.

L'Albergo condotto dal signor *Antonio Visentini,* presenta assieme a tutte le comodità, elegante ed esatto servizio a prezzi moderati.

Avviso interessante.

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il **coke** della sua officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone inglese al prezzo di **L. 40** alla tonnellata, posto alla Stazione di Padova **pagamento per assegno ferroviario.**

Vende pure grosse partite di catrame cotto (pece) in mastelle di varie grandezze al prezzo di L. 8.50 al quintale, preso alla propria officina e pagato a pronta cassa.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L.	30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno . .		»	45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		»	60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a	»	35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant. . .	da » 20 a	»	50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	»	15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino . . .	da » 15 a	»	25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		»	30
200	*Toelette* in lastra marmo, ...	da L. 35 a	»	75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	»	100
3000	*Portacatini*	da » 3 a	»	5
1000	*Semicupi* in zinco.	da » 15 a	»	20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis,* dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

ACQUA DI MARE

a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del ***Fracchia*** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal ***Porto Lignano*** località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA,** dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Derentti Leopoldo.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura per la zolforazione delle viti.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine »	» **2,50**		
» Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa »	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone »	» **2,85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

La

Salvaguardia Personale

reale istruzione ed ajuto

CONSIGLI MEDICI

per Uomini d'ogni età nelle circostanze li

DEBOLEZZA

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc.

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni.

37ª *Edizione originale del dott.* LAURENTIUS *in Lipsia.*

Quest'opera non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione, perchè il fatto che della stessa sono state fatte 6 traduzioni in lingue straniere è prova sufficiente della sua superiorità a qualunque libro pubblicato in questo genere.

La 37ª *Edizione originale del Dott. Laurentius* si può avere in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio al Prezzo di 5 Lire presso *Francesco Munini Via Durini 31, Milano.*

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la PEJO **non** prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. farmacisti in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci